

Dura quattro settimane

## Al Cre quasi 700 ragazzi e 150 animatori in tre cortili

Il Cre degli Orsi (Oratori Scanzorosciate insieme) è molto frequentato: riunisce ogni estate quasi 700 ragazzi distribuiti nelle quattro settimane e circa 150 animatori. Si svolge in tre cortili: bambini e ragazzi sono suddivisi infatti a seconda delle fasce d'età tra Scan-

zo, Rosciate e Negrone. Il Centro ricreativo estivo richiede un grande impegno organizzativo e crea un notevole movimento, tra gite in piscina e nei parchi acquatici, laboratori, incontri. «A Scanzo ci sono i ragazzi delle medie - spiega Francesca Carminati, 19 anni,

animatrice, che ora sta svolgendo il servizio civile agli Orsi -; a Rosciate la terza, quarta e quinta elementare e a Negrone i bambini di prima e seconda. Gli animatori si suddividono tra i diversi cortili, le attività procedono separatamente, solo in occasioni particolari ci si ritrova

tutti insieme. Sono proprio gli incontri e le amicizie che nascono lavorando insieme l'aspetto più bello. Ci si vede tutti i giorni, animatori e ragazzi, per molte ore, e non si indossano maschere; siamo tutti molto semplici, veri, con i nostri pregi e difetti».



Giovani animatori del gruppo «Orsi»



Animatori e catechiste in chiesa



Sfida a pallone in oratorio

e in generale alle attività delle parrocchie: «Ci troviamo alla periferia della città - sottolinea Pierangelo Signorelli, membro dell'équipe pastorale, addetto alle registrazioni e agli archivi a Scanzo - ci sono tante famiglie che arrivano da fuori ma convergono sul capoluogo per studiare e lavorare. Alcune si sono integrate nella vita del paese, altre però restano ai margini, e non è facile coinvolgerle. Ci impegniamo al massimo per essere propositivi, per avvicinarle. La mia impressione, comunque, è che le persone che vanno oggi a Messa siano più convinte e impegnate, e non lo facciano solo per adempiere a una specie di obbligo for-

male come capitava più spesso in passato». La costituzione dell'unità pastorale ha portato più movimento, ha costretto tutti a rimettersi in gioco: «Il lavoro dell'équipe pastorale - sottolinea Pierangelo - è molto interessante e costruttivo. Certo non è sempre facile cambiare schemi di comportamento e superare abitudini consolidate. A volte bisogna smussare gli spigoli, sapendo che costruire un'unità tra soggetti così diversi, con una lunga storia alle spalle, è un cammino e non ci si può aspettare che per tutti sia facile entrare nell'ottica». A dare il buon esempio sono stati i giovani: il primo progetto interparrocchiale, infatti, è stato

quello degli «Oratori Scanzorosciate Insieme», meglio conosciuto come «Orsi». «È bello vedere che ci sono tanti giovani che si danno da fare - osserva Pierangelo -: continuano una bella tradizione che sul territorio ha portato frutti importanti, anche fuori dalla parrocchia, nell'impegno politico e sociale. Sono svegli e sanno cogliere le innovazioni, rappresentano la nostra speranza per il futuro».

**Sul sito web**  
IL VIAGGIO NELL'UNITÀ PASTORALE CONTINUA SU:  
[www.santalessandro.org](http://www.santalessandro.org)

## «Orsi», un investimento sui giovani e sul futuro

**Oratori.** Attività aperte al territorio e alle famiglie. Idee speciali come la festa delle medie ogni mese

Gli «Orsi», Oratori Scanzorosciate insieme, sono la punta di diamante dell'Unità pastorale di Scanzorosciate, l'unione tra le cinque parrocchie è partita da qui: un investimento sul futuro e sui giovani, una fucina di attività che si aprono al territorio e alle famiglie.

Curato interparrocchiale da pochi mesi è don Sergio Armentini: «L'incontro con questa realtà così vivace, serena e cordiale è stato subito positivo - racconta -. È la prima volta che mi occupo di più parrocchie allo stesso tempo, e la trovo un'esperienza molto impegnativa e stimolante. Portiamo avanti un lavoro trasversale che abbraccia tutto il mondo giovanile. Quasi tutte le comunità hanno un proprio oratorio, con sensibilità diverse. Vi si svolgono attività educative, ludiche, formative, sportive rivolte alle diverse fasce d'età». Il curato è affiancato nel lavoro di creazione, organizzazione e gestione da un'équipe giovani divisa a sua volta in alcuni sottogruppi con diverse specializzazioni: cultura, animazione, tornei-sport, educazione (adolescenti): promuovono iniziative rivolte a tutte le parrocchie. Le attività più tradizionali di incontro, preghiera e di formazione si alternano a quelle aggregative. Gli Orsi sono molto social: basta consultare la loro pagina Facebook e l'account Instagram per seguire gli appuntamenti più importanti. Sono in corso diverse collaborazioni sul territorio: nell'ambito del Progetto giovani del Comune e in collaborazione con l'Isti-

tuto comprensivo è stato aperto per esempio a Scanzo lo spazio XXL - Non solo compiti, gratuito, per i bambini della primaria, ogni mercoledì pomeriggio (su iscrizione) all'oratorio di Scanzo. All'oratorio di Gavarno, invece, sempre nell'ambito del Progetto giovani comunale, c'è lo spazio «Wakko», di socializzazione, gioco e aggregazione: il lunedì pomeriggio per i bambini della primaria, il giovedì per i ragazzi delle medie. Il cuore di tutto questo movimento però

presenti a Scanzo tutti i giorni dalle 15,30 alle 18,30 nel cortile, all'oratorio, al bar, seguendo progetti concordati. Sono figure vicine ai ragazzi adatte a raccogliere le loro confidenze». Così nascono idee un po' speciali come quella delle feste delle medie, una volta al mese: «Vengono in tanti e partecipano con entusiasmo - racconta Stefania Nicolini, 19 anni, studentessa di Scienze della formazione primaria, impegnata nel progetto Giovani Insieme -. Ogni volta proponiamo giochi e balli a tema, ed è un modo per aiutarli a capire che ci si può divertire con gli amici in modo sano».

Se i ragazzi si trovano spontaneamente per giocare a pallone, per le ragazze e le loro mamme ora c'è la Zumba: «Partecipano alcune bambine con le loro mamme, e ci sono donne di tutte le età, una ventina - dice Francesca Carminati, 19 anni, studentessa di Scienze dell'educazione, all'inizio della sua esperienza di Servizio civile - è un modo per vivere l'oratorio anche d'inverno, per creare occasioni di socializzazione». Per i ragazzi cresciuti all'oratorio questa esperienza come educatori è un modo per allenarsi alla responsabilità: «Ho conosciuto aspetti dell'organizzazione che prima non immaginavo - dice Mara Bastianelli, 19 anni, studentessa di Scienze dell'educazione, in servizio civile -. Per me questo è un modo per dare una mano ed esprimere gratitudine a un luogo che mi ha dato moltissimo».

S. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ ■ Quasi tutte le comunità hanno un proprio oratorio, con sensibilità diverse»

■ Alcuni giovani dedicano all'oratorio un anno del loro percorso di formazione

sono i giovani, e in particolare alcuni che hanno deciso di dedicare all'oratorio un anno del loro percorso di formazione: due stanno svolgendo il servizio civile, uno l'anno di volontariato sociale, uno è stato selezionato grazie al bando regionale «Giovani insieme». «Il loro compito principale - sottolinea don Cristiano Re - è prendersi cura degli spazi informali, restituendo loro una dimensione educativa. Sono

## Il Club del libro, gite e visite guidate alle grandi mostre

Ventiquattro libri letti in quattro anni, spaziando dai classici alla letteratura contemporanea: da Orwell a Camus, da Margaret Mazzantini ad Alice Munro e fino a Kazuo Ishiguro. Ha ottenuto anche il patrocinio del Comune di Scanzorosciate e l'aiuto della biblioteca civica locale il Club del libro promosso dall'équipe cultura degli Oratori di Scanzorosciate insieme (Orsi), giunto quest'anno alla quinta edizione.

**Un punto di partenza**

«L'iniziativa - spiega Angela Casati, una degli organizzatori

- è nata nell'ambito del gruppo giovani. I libri diventano un punto di partenza per condividere qualcosa di se stessi e aprire orizzonti diversi sul mondo. Gli incontri sono gratuiti, aperti a tutti e si svolgono una volta al mese. Non è necessario iscriversi, né partecipare tutte le volte».

**Un weekend in Europa**

All'inizio del percorso (per l'edizione in corso il primo incontro si è svolto nello scorso ottobre) viene proposto un tema: «Quest'anno - chiarisce Angela - abbiamo scelto «Un

weekend in Europa», e siamo partiti da Istanbul, Lisbona e Londra. Ogni volta è come se partissimo per un viaggio, seguendo lo sguardo di uno scrittore». Ogni mese i partecipanti, che sono in media una trentina, leggono lo stesso libro:

**Si apre un dialogo**

«Quando poi ci incontriamo - spiega Angela - approfondiamo brevemente il profilo dell'autore, offriamo le nostre impressioni, si apre un dialogo e terminiamo con un tè e qualche dolce». Le iniziative dell'équipe cultura degli Orsi non finiscono



Angela Casati

qui: «Ne fanno parte una decina di studenti di diverse facoltà universitarie, e ognuno offre il proprio contributo personale, a seconda della sensibilità e specializzazione. Organizziamo anche gite a sfondo culturale e visite guidate alle grandi mostre che si svolgono a Bergamo e Milano, ma siamo stati anche a Mantova e Verona. Ci mettiamo a servizio dei catechisti proponendo ogni tanto incontri mirati per i ragazzi, in particolare per gli adolescenti».

**Una cena itinerante**

Una volta all'anno l'équipe rea-

lizza anche una cena culturale «itinerante», ogni volta in una parrocchia diversa: «Tra una portata e l'altra - dice Angela - c'è un intermezzo culturale su un tema scelto, per esempio l'ultima volta abbiamo scelto «il ritorno» tra letteratura, cinema e arte. Queste occasioni sono di solito apprezzate anche da persone che non prendono parte ad altre attività delle parrocchie. Per noi diventano un impegno a coltivare un sguardo culturalmente aperto, convinti che anche questo sia un bel modo per portare il Vangelo nella vita quotidiana». Per informazioni: [equipecultura.orsi@gmail.com](mailto:equipecultura.orsi@gmail.com).

S. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA